



*Ministero dell'Istruzione*

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ad indirizzo musicale "ROMUALDO TRIFONE"**

Viale della Repubblica, 40 – 84096 - Montecorvino Rovella (SA)

Tel./Fax 089/867945 - C.F. 80024750657 C.M. SAIC86300E

www.icmrovella.edu.it – e-mail [saic86300e@istruzione.it](mailto:saic86300e@istruzione.it) – PEC: [saic86300e@pec.istruzione.it](mailto:saic86300e@pec.istruzione.it)

# **PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19**

## Indice

<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>0. COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE.....</b>	<b>5</b>
<b>1. INFORMAZIONE .....</b>	<b>10</b>
<b>2. MODALITÀ DI INGRESSO A SCUOLA.....</b>	<b>11</b>
<b>3. MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI.....</b>	<b>12</b>
<b>4. PULIZIA.....</b>	<b>13</b>
<b>5. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI .....</b>	<b>15</b>
<b>6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE .....</b>	<b>15</b>
<b>7. GESTIONE SPAZI COMUNI .....</b>	<b>16</b>
<b>8. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA .....</b>	<b>17</b>
<b>9. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI LAVORATORI .....</b>	<b>18</b>
<b>10. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE .....</b>	<b>19</b>
<b>11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA.....</b>	<b>20</b>
<b>12. SORVEGLIANZA SANITARIA.....</b>	<b>25</b>
<b>13. LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA COVID-19 NELLA SCUOLA .....</b>	<b>28</b>
<b>14. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE.....</b>	<b>34</b>

## Premessa

Il presente Protocollo di regolamentazione viene redatto ai sensi del “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”, sottoscritto il 14 marzo 2020 su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell’economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che hanno promosso l’incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all’articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, che – in relazione alle attività professionali e alle attività produttive – raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali, integrato in data 24 aprile 2020 e del Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 n. 87 del 06/08/2020

Nel presente Protocollo vengono indicate le misure scolastiche in merito a:

0. Comitato per l’applicazione e la verifica del Protocollo di regolamentazione
1. Informazione
2. Modalità di ingresso a scuola
3. Modalità di accesso dei fornitori esterni
4. Pulizia
5. Precauzioni igieniche personali
6. Dispositivi di protezione individuale
7. Gestione spazi comuni
8. Organizzazione scolastica
9. Gestione entrata e uscita dei lavoratori
10. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione
11. Gestione di una persona sintomatica
12. Sorveglianza sanitaria
13. La valutazione de rischi da COVID-19 nella scuola
14. Aggiornamento del Protocollo di regolamentazione

Ogni misura adottata nel presente Protocollo di regolamentazione è stata elaborata con la consulenza del RSPP e del Medico competente e condivisa dal RLS scolastico.

Il Dirigente scolastico prenderà ogni misura prevista dalle leggi in vigore contro coloro che contravverranno alle misure indicate nel presente Protocollo di regolamentazione.

Le misure di sicurezza previste nel presente Protocollo di regolamentazione, finalizzate alla salute e alla sicurezza di tutto il personale scolastico, docente e non, si aggiungono a quanto già indicato nel Documento di valutazione dei rischi scolastici.

## **Comitato di controllo anti COVID-19 per l'applicazione e la verifica del Protocollo di regolamentazione**

Nella scuola è costituito il Comitato per l'applicazione e la verifica del Protocollo di regolamentazione, di cui fanno parte in primis il Dirigente scolastico, il Medico competente, il RSPP, il Rappresentante dei lavoratori, i referenti scolastici per il COVID-19 ed i responsabili di plesso.

Il Comitato ha lo scopo di verificare la puntuale applicazione delle procedure di igiene, prevenzione e protezione adottate per l'emergenza COVID-19 nonché di tutte le altre misure di prevenzione per contenere e ridurre il contagio nel rispetto delle disposizioni vigenti. È compito del Comitato anche verificare nel complesso l'efficacia dell'attività di informazione e di formazione profusa ai fini della sicurezza dei luoghi di lavoro sia ordinariamente che straordinariamente in relazione all'emergenza COVID-19.

Il Comitato avrà anche i compiti di:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'Istituto in ordine al contenimento del contagio e delle misure di prevenzione;
- predisposizione degli aggiornamenti del Regolamento d'istituto relativi alle nuove disposizioni necessarie per l'avvio e lo svolgimento dell'a.s. 2020-21 in sicurezza;
- predisposizione ed approvazione dei protocolli sicurezza e dei regolamenti interni con particolare attenzione alla ripresa delle lezioni in presenza;
- controllo sull'applicazione dei protocolli di sicurezza e delle relative misure di prevenzione e protezione dal rischio da infezione da coronavirus in ambiente di lavoro;
- formulazione di pareri in ordine all'integrazione del DVR sulla valutazione del rischio da infezione da coronavirus in ambiente di lavoro e individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione.

Il Comitato, così costituito e disciplinato, resterà in funzione per tutta la durata dell'emergenza epidemiologica e sarà presieduto dal Dirigente Scolastico. Le riunioni del Comitato potranno aver luogo sia a distanza, sia in presenza. Il Presidente ha facoltà di invitare alle sedute del Comitato altri soggetti (genitori, docenti ed esperti) qualora lo ritenga necessario.

La pubblicazione del presente decreto nell'Albo on line e sul Sito Web della scuola ha valore di formale notifica agli interessati e alla Comunità scolastica.

### ***Referenti scolastici per il COVID-19***

Il referente scolastico per il COVID-19 è identificato nella persona del Dirigente scolastico che ha individuato, quale suoi delegati, la referente d'Istituto prof.ssa De Vita Silvia e i sostituti collaboratori del DS prof. Antonio Vassallo e Prof.ssa Franca Farina. Ogni delegato del referente scolastico per il COVID deve svolgere un ruolo di interfaccia con il dipartimento di

prevenzione e deve creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Sono stati, inoltre, identificati nei vari plessi referenti sostituti tutti i Responsabili di plesso per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente e dei suoi delegati: la prof.ssa Foglia Monica per la sede centrale, il prof. Mancino Vinicio Nicola per il plesso scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado di Acerno, la docente Bovi Maria Assunta per il plesso primaria di Acerno, la docente Lopez Wilma per il plesso dell'Infanzia di Acerno, la docente Lepre Silvia per il plesso di scuola primaria di Macchia, la docente Sgarbini Anna per il plesso di scuola primaria di S. Martino. Inoltre per ogni plesso è previsto un sostituto docente ed uno o più sostituti del personale ATA.

Il referente del DdP (Dipartimento di Prevenzione), i suoi delegati o i loro sostituti devono essere in grado di interfacciarsi con tutti i referenti scolastici identificati, i quali devono ricevere adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati. È necessaria una chiara identificazione, messa a punto e test di funzionamento anche del canale di comunicazione reciproca tra "scuola", medici curanti (PLS e MMG) e DdP (attraverso i rispettivi referenti) che andrà adattato in base alla tecnologia utilizzata (es. messaggistica breve, e-mail, telefono etc.).

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico, il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale. Il referente scolastico COVID-19 deve inoltre fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.

Per agevolare le attività di *contact tracing*, il referente scolastico per COVID-19 deve:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;

fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della

comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;

- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Sebbene non facciano parte del Comitato, altre figure hanno ricevuto dal Dirigente scolastico degli incarichi specifici di controllo:

- ogni preposto
- ogni incaricato al controllo degli ingressi e ai rapporti con i fornitori
- ogni incaricato alle pulizie
- ogni incaricato al soccorso di persone potenzialmente infette

#### ***Incaricato al controllo degli ingressi e ai rapporti con i fornitori***

Ogni lavoratore incaricato deve:

- somministrare ad ogni genitore, utente, terzo in genere che intende entrare nei locali scolastici, prima dell'accesso ai locali stessi e comunque all'esterno, una specifica autocertificazione da compilare, in cui bisogna dichiarare se si è sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19, se il valore della propria temperatura corporea non supera 37,5 °C, se si ha avuto contatti con soggetti risultati positivi negli ultimi 14 giorni, se si proviene da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS
- vietare l'accesso ai locali scolastici a coloro che dichiarano in modo positivo quanto richiesto nell'autocertificazione di cui sopra
- effettuare la copia di valido documento di riconoscimento di ogni dichiarante
- far compilare il registro delle presenze

Le dichiarazioni saranno trattate ai sensi della disciplina privacy vigente ed in particolare la *base giuridica* è l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020, la *finalità del trattamento* è la prevenzione dal contagio da COVID-19 e per la *durata della conservazione dei dati* si farà riferimento al termine dello stato d'emergenza, come da dichiarazione del Governo;

- l'accesso di fornitori esterni è consentito esclusivamente mediante appuntamento, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale scolastico coinvolto  
se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà

attenersi alla rigorosa distanza di un metro

- indicare, se richiesto, il servizio igienico esclusivo per i fornitori, che viene sanificato dopo l'utilizzo

Ogni lavoratore incaricato deve immediatamente riferire al Dirigente scolastico o al Preposto ogni comportamento difforme verificatosi.

### ***Incaricato alle pulizie***

I collaboratori scolastici devono effettuare, a fine giornata, la pulizia dei locali e delle attrezzature, indossando i dpi e con i detergenti forniti, in particolare di:

- maniglie
- miscelatori
- rubinetteria
- sanitari
- ripiani
- tastiere
- mouse
- monitor
- attrezzature varie, comandi manuali ed ogni altra superficie che potrebbe essere quotidianamente toccata

Nei servizi igienici la pulizia deve essere effettuata più spesso, almeno due volte al giorno. Possono essere previste delle attività di pulizia straordinaria dei locali, durante le quali tutti i collaboratori scolastici saranno coinvolti.

Dopo l'uso, i dpi monouso devono essere smaltiti come rifiuti indifferenziati.

### ***Incaricato al soccorso di persone potenzialmente infette***

Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre (oltre 37,5 °C) e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria contenute nel Documento tecnico, aggiornamento del 22 giugno u.s., alla sezione "Misure di controllo territoriale" che, in coerenza con quanto già individuato nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda), ha individuato la procedura da adottare nel contesto scolastico. Si riporta di seguito la disposizione: "*Misure di controllo territoriale – In caso di comparsa a scuola in un*

operatore o in uno studente di sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, il CTS sottolinea che la persona interessata:

- **dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica,**
- **si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto.**

*Procedura confermata nel Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 - Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia.*

*Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato.*

*La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi*

*che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico.* *In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee. Questa misura è di primaria importanza per garantire una risposta rapida in caso di peggioramento della situazione con ricerca attiva di contatti che possano interessare l'ambito scolastico. Sarebbe opportuno, a tal proposito, prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace contact tracing e risposta immediata in caso di criticità".*

Ogni lavoratore deve inoltre comunicare al Dirigente scolastico o al Preposto l'insorgenza dei sintomi.

Qualora un lavoratore, utente o terzo in genere non fosse in grado di provvedere da solo alle precedenti operazioni, ogni incaricato al soccorso dovrà supportarlo, avendo cura di indossare una visiera, una mascherina ffp2, guanti e grembiule monouso e far indossare la mascherina prima dell'assistenza.

In ogni caso, bisogna ripristinare le distanze interpersonali di almeno un metro appena possibile e seguire le istruzioni riportate nel paragrafo 11.

**Ogni lavoratore**, sebbene non faccia parte del Comitato, deve comunque:

- invitare i presenti a non formare assembramenti sia all'interno dei locali scolastici che fuori, rispettando la distanza interpersonale di almeno un metro
- riferire al Dirigente scolastico o al Preposto qualunque comportamento difforme dal presente Protocollo di regolamentazione.

## 1. Informazione

Il personale scolastico è stato informato e sarà aggiornato, sia verbalmente che mediante opuscoli, circa le misure prese dal Dirigente scolastico e sulle disposizioni delle Autorità.

In particolare il personale impegnato nei locali scolastici deve:

- rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5 °C) o altri sintomi influenzali e chiamare il proprio medico curante o il 112 o il 118 o il numero verde regionale 800 90 96 99 e seguire le indicazioni
- non proseguire le attività e dichiarare tempestivamente laddove, anche durante le attività lavorative, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc), per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
- rispettare tutte le disposizioni dell'Autorità e del Dirigente scolastico, in particolare mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole dell'igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene; qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro è comunque necessario l'uso di mascherine e guanti
- effettuare, a fine giornata, la sanificazione degli ambienti di lavoro con detergenti a base di cloro, alcol o perossido di idrogeno, in particolare di maniglie, tastiere, mouse, e di ogni altra attrezzatura manuale
- lavare frequentemente le mani con acqua e sapone o utilizzare disinfettanti a base alcolica
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- evitare abbracci e strette di mano
- mantenere, nei contatti sociali, la distanza interpersonale di almeno un metro
- curare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto, in caso di necessità nella piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie)
- evitare, per quanto possibile, l'uso promiscuo di attrezzi, computer, mouse, bottiglie e bicchieri
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico

- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro, perossido di idrogeno o alcol

## **2. Modalità di ingresso a scuola**

Per gli alunni non è previsto l'obbligo della misurazione della temperatura corporea a scuola, pertanto le famiglie sono state informate affinché effettuino il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno, prima di recarsi al servizio educativo dell'infanzia o a scuola. Tuttavia la scuola si doterà di specifici strumenti di misurazione della temperatura corporea, onde assicurare che nessuno entri in aula con una temperatura corporea superiore ai 37,5°

Per gli altri utenti valgono le seguenti modalità:

- rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5 °C) o altri sintomi influenzali e chiamare il proprio medico curante o il 112 o il 118 o il numero verde regionale 800 90 96 99 e seguire le indicazioni
- ogni lavoratore/utente, prima dell'accesso ai locali scolastici, potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5 °C, non sarà consentito l'accesso ai locali stessi. Il controllo sarà effettuato senza registrare alcun dato, in modo da garantire la privacy dei controllati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento Ue 2016/679. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante o il 112 o il 118 o il numero verde regionale 800 90 96 99 e seguire le indicazioni. Nelle more dell'acquisizione di specifici strumenti di misurazione della temperatura corporea, ai lavoratori/utenti potrà essere richiesta la sottoscrizione di specifica autocertificazione prima dell'accesso ai locali scolastici
- ad ogni lavoratore/utente, prima dell'accesso ai locali scolastici e comunque all'esterno, verrà chiesto – attraverso la sottoscrizione di specifica autocertificazione – se, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS; a tali persone sarà vietato l'accesso ai locali stessi
- ogni utente deve compilare il registro delle presenze
- per ogni caso si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)
- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, ogni lavoratore deve indossare la mascherina, fornita dal Dirigente scolastico

- l'ingresso nei locali scolastici, da parte di persone già risultate positive all'infezione da COVID-19, dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone, secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza
- qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il Dirigente scolastico fornirà la massima collaborazione

### **3. Modalità di accesso dei fornitori esterni**

- l'accesso di fornitori esterni è consentito esclusivamente mediante appuntamento, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale scolastico coinvolto
- se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro
- ogni fornitore, prima dell'accesso ai locali scolastici, potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5 °C, non sarà consentito l'accesso ai locali stessi. Il controllo sarà effettuato senza registrare alcun dato, in modo da garantire la privacy dei controllati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento Ue 2016/679. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Nelle more di un'eventuale acquisizione di specifici strumenti di misurazione della temperatura corporea, ai lavoratori/utenti potrà essere richiesta la sottoscrizione di specifica autocertificazione prima dell'accesso ai locali scolastici
- ad ogni fornitore, prima dell'accesso ai locali scolastici e comunque all'esterno, verrà chiesto – attraverso la sottoscrizione di specifica autocertificazione - se, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS; a tali persone sarà vietato l'accesso ai locali stessi
- ogni fornitore deve compilare il registro delle presenze
- per i fornitori viene riservato un servizio igienico esclusivo, che viene sanificato dopo l'utilizzo, secondo quanto previsto al paragrafo 4
- in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze, che si dovessero trovare ad operare

nella scuola e che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il Dirigente scolastico ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti

- il Dirigente scolastico fornisce, ad ogni impresa appaltatrice, una completa informativa sui contenuti del Protocollo scolastico e vigila, anche mediante propri delegati, affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze, che operano a qualunque titolo negli ambienti scolastici, ne rispettino integralmente le disposizioni

#### **4. Pulizia**

È necessario assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti e allo scopo è stato predisposto un cronoprogramma ben definito, documentato attraverso un registro regolarmente aggiornato.

Nel piano di pulizia sono inclusi:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

Le aree comuni di lavoro (laboratori, mense, ecc.) vengono igienizzate non appena un gruppo le abbandona e comunque sempre prima dell'ingresso di un altro gruppo di utilizzatori.

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature viene effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma e, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus.

In questo secondo caso, per la pulizia e la igienizzazione, occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020.

Qualora vengano usati prodotti disinfettanti, e qualora la struttura educativa ospiti bambini al di sotto dei 6 anni, alla disinfezione segue anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

Rimane ancora valida la procedura di pulizia settimanale degli apparecchi terminali locali (fancoil o ventilconvettore) nel caso di contemporanea condivisione dello stesso ambiente o stanza da parte di più lavoratori, secondo le modalità indicate nel Rapporto ISS COVID-19, n. 5/2020 Rev, versione del 21 aprile 2020. In caso di inadempienza da parte della ditta incaricata dall'Ente locale, gli stessi non entreranno in funzione e si utilizzerà

esclusivamente l'aerazione naturale.

È pertanto programmato di:

- assicurare *quotidianamente* le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n.19/2020, in particolare i collaboratori scolastici devono effettuare, a fine giornata, la pulizia dei locali e delle attrezzature, con adeguati detergenti forniti dal Dirigente scolastico, in particolare di maniglie, miscelatori, rubinetteria, sanitari, ripiani, tastiere, mouse, monitor, attrezzature varie, comandi manuali ed ogni altra superficie che potrebbe essere quotidianamente toccata;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/2020;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Questi ultimi vengono sottoposti a pulizia *almeno due volte al giorno*, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni.

Se un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi è necessario effettuare una sanificazione straordinaria della scuola.

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura, seguendo le istruzioni riportate:

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

## **5. Precauzioni igieniche personali**

Misure di sicurezza da adottare sempre:

- lavare frequentemente le mani con acqua e sapone o utilizzare disinfettanti a base alcolica
- a scuola sono messi a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani, quali gel a base alcolica e/o salviettine igienizzanti
- curare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto, in caso di necessità nella piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie)

- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro è necessario indossare la mascherina
- evitare ogni assembramento durante le attività lavorative

Il personale, secondo la propria postazione, deve controllare e intervenire per disporre che non si formino assembramenti, in particolare nei pressi dell'ingresso e degli uffici.

In particolare, oltre al personale scolastico, non deve essere consentito l'ingresso di più di 5 utenti contemporaneamente e nei corridoi deve essere fatta rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Nei servizi igienici i lavoratori devono sempre indossare la mascherina, rispettare le precauzioni igieniche previste al presente paragrafo, effettuare la sanificazione secondo quanto previsto al paragrafo 4.

In corrispondenza di ogni ingresso praticabile degli edifici scolastici e in ogni ambiente di lavoro sarà garantita la presenza di detergente per le mani, segnalati da apposite indicazioni.

## **6. Dispositivi di protezione individuale**

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio.

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è necessario l'uso di mascherine chirurgiche, fornite al personale scolastico dal Dirigente scolastico.

Nelle more dell'acquisizione delle mascherine da parte del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, ogni famiglia deve dotare quotidianamente gli alunni di una mascherina chirurgica, da indossare nei locali scolastici (ad esclusione dei minori di 6 anni e dei diversamente abili, questi ultimi ove previsto).

Per il personale impegnato con minori di 6 anni e con alunni con disabilità, è previsto l'utilizzo di mascherina, guanti e visiera, sempre forniti dal Dirigente scolastico. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico.

Dopo l'uso, i dispositivi monouso vanno smaltiti come rifiuti indifferenziati (*come indicato nell'Ordinanza del Presidenza della Regione Campania n.39 del 25 aprile 2020, Allegato 1*).

In caso di sospetto di contaminazione devono essere dismessi come “materiale potenzialmente infetto” (come indicato nell’*Ordinanza del Presidenza della Regione Campania n.39 del 25 aprile 2020, Allegato 1*):

- terminato l’utilizzo, devono essere raccolti in un contenitore chiuso (è sufficiente un sacco di plastica)
- conferire i DPI raccolti negli appositi contenitori predisposti

Ogni contenitore deve essere richiudibile e deve essere posto in un ambiente protetto dalle intemperie. Chiunque conferisca un rifiuto nel contenitore deve avere cura di richiuderlo al termine dell’operazione.

## **7. Gestione spazi comuni**

L’accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.

L’utilizzo delle aule dedicate al personale docente (c.d. aule professori) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall’autorità sanitaria locale.

Nei corridoi e negli uffici deve essere sempre rispettata la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Anche l’utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è consentito nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, eventualmente prevedendo, ove necessario, anche l’erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate. La somministrazione del pasto deve prevedere la distribuzione in mono-porzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabile, a meno che l’Ente locale, Comune di Napoli, non abbia il nulla osta dell’ASL per disporre in modo diverso.

Nei bagni, considerata la ridotta ventilazione e le dimensioni dei locali, non è possibile mantenere la distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone: si entra uno per volta, ogni utilizzatore deve sempre indossare la mascherina, bisogna rispettare le precauzioni igieniche previste al paragrafo 5, effettuare la sanificazione secondo quanto previsto al paragrafo 4.

Nei locali, se le condizioni meteorologiche lo consentono, deve essere garantita una continua ventilazione.

## **8. Organizzazione scolastica**

Per l’a.s.2020/2021 le attività scolastiche riprenderanno in presenza.

La disposizione delle suppellettili nelle aule rispetta la configurazione del “distanziamento

statico”, in cui il previsto distanziamento di un metro è da intendersi, relativamente alla configurazione del layout delle aule, nel senso della necessità prevedere un’area statica dedicata alla “zona dei banchi”. Nella zona banchi il distanziamento minimo di 1 metro è calcolato dalla posizione seduta al banco dallo studente, avendo pertanto riferimento alla situazione di staticità. Con riferimento alla “zona cattedra”, nella definizione di layout vale la distanza di 2 metri lineari del docente e l’alunno nella “zona interattiva” della cattedra, identificata tra la cattedra e il banco più prossimo ad essa.

In condizioni di staticità, pertanto da seduti, è possibile che alunni e docenti possano non indossare la mascherina, mentre nelle situazioni di movimento è necessario indossarla.

Durante le interrogazioni, nella “zona interattiva”, l’alunno può non indossare la mascherina. Se necessario, almeno nella fase iniziale dell’anno scolastico e in assenza dei banchi monoposto, è possibile che gli alunni utilizzino il banco biposto, ma dovranno indossare la mascherina anche da seduti.

I servizi educativi dell’infanzia presentano delle peculiarità didattiche/educative che non rendono possibile l’applicazione di alcune misure di prevenzione invece possibili per studenti di età maggiore, in particolare il mantenimento della distanza fisica di almeno un metro e l’uso di mascherine (gli alunni della scuola dell’infanzia non dovranno indossare la mascherina, come previsto per i minori di 6 anni di età; non sono necessari ulteriori dispositivi di protezione). Questo è un aspetto che è stato tenuto in debita considerazione specialmente nella identificazione dei soggetti che ricadono nella definizione di contatto stretto. Per tale motivo è stata organizzata una didattica a piccoli gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori). Non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dall’alunno, è previsto per il personale l’utilizzo di ulteriori dispositivi (guanti e visiera) oltre la consueta mascherina chirurgica.

Per il personale impegnato con bambini con disabilità, si prevede l’utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore indosserà, unitamente alla mascherina, guanti e visiera). Nell’applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell’alunno/studente o dal medico.

La distanza interpersonale è di 2 metri per le attività svolte in palestra, durante le quali non è quindi necessario indossare la mascherina.

Durante le attività di laboratorio e nella mensa (ove previsto) deve essere sempre rispettata la distanza interpersonale di almeno 1 metro per poter non indossare la mascherina, altrimenti la stessa deve essere tenuta. In ogni caso, nei laboratori non si può entrare in un numero che oltrepassi il massimo consentito in ciascuno di essi.

In corrispondenza degli ingressi e ogni ambiente di lavoro è presente l'igienizzante per le mani.

### **9. Gestione entrata e uscita dei lavoratori**

Per l'a.s.2020/2021 le attività scolastiche riprenderanno in presenza.

Per favorire l'ingresso e l'uscita da ogni fabbricato scolastico, evitando gli assembramenti, saranno utilizzati tutti i varchi disponibili, come stabilito nelle misure organizzative messe in atto dalla scuola.

L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

L'ingresso e l'uscita per gli ospiti avverrà da varchi separati, seguendo percorsi diversi e appositamente segnalati.

All'ingresso di ogni edificio e dell'area uffici è prevista la segnaletica orizzontale, per garantire a chi aspetta di mantenere il distanziamento personale di almeno 1 metro.

In generale deve essere ridotto l'accesso ai visitatori, i quali, comunque, dovranno sottostare a tutte le misure organizzative messe in atto dalla scuola, ispirate ai seguenti criteri di massima:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
  
- accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

Nel caso in cui le Autorità dovessero imporre un nuovo lockdown, sarà necessario riprendere con le attività di didattica a distanza ed il lavoro agile per il personale amministrativo.

### **10. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione**

Al fine di ridurre al minimo gli assembramenti, sono previste le seguenti misure:

- le riunioni in presenza vengono convocate solo laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza; sarà ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, saranno garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali, tutte le altre saranno svolte in modalità remota;
- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati
- il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione

All'interno dei locali scolastici, durante ogni spostamento, è obbligatorio indossare la mascherina chirurgica o di comunità.

### **11. Gestione di una persona sintomatica**

È necessaria la misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.

Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre (oltre 37,5 °C) e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria contenute nel Documento tecnico, aggiornamento del 22 giugno u.s., alla sezione "Misure di controllo territoriale" che, in coerenza con quanto già individuato nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda), ha individuato la procedura da adottare nel contesto scolastico. Si riporta di seguito la disposizione: "*Misure di controllo territoriale – In caso di comparsa a scuola in un operatore o in uno studente di sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS- CoV-2, il CTS sottolinea che la persona interessata:*

- **dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica,**
- **e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto.**

*Procedura confermata nel Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 - Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato. La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee. Questa misura è di primaria importanza per garantire una risposta rapida in caso di peggioramento della situazione con ricerca attiva di contatti che possano interessare l'ambito scolastico. Sarebbe opportuno, a tal proposito, prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace contact tracing e risposta immediata in caso di criticità”.*

Ogni lavoratore deve inoltre comunicare al Dirigente scolastico o al Preposto l'insorgenza dei sintomi.

Qualora un lavoratore, utente o terzo in genere non fosse in grado di provvedere da solo alle precedenti operazioni, ogni incaricato al soccorso dovrà supportarlo, avendo cura di indossare una visiera, una mascherina ffp2, guanti e grembiule monouso e far indossare la mascherina prima dell'assistenza.

In ogni caso, bisogna ripristinare le distanze interpersonali di almeno un metro appena possibile.

Il Dirigente scolastico collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali “contatti stretti” di una persona presente a scuola, che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il Dirigente scolastico potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il posto di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Nell'Allegato 1 al "Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020" vengono descritti i seguenti scenari:

**Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico**

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F et al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno

sintomatico è tornato a casa.

- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2- 3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

**Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio**

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.

- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato in precedenza.

**Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico**

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato in precedenza.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

**Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio**

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.

- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato in precedenza.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

### **Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe**

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

### **Catena di trasmissione non nota**

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

### *Contatti di emergenza*

Numero Regione Campania 800 90 96 99	Numero di pubblica utilità 1500
Numeri di emergenza 112, 118	Sito web: <a href="http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus">http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus</a>

## **12. Sorveglianza sanitaria**

- la sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute
- il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art.83 del Decreto Legge del 19 maggio 2020 n.34 e sua conversione in Legge del 17 luglio 2020 n.77, assicura la "sorveglianza

sanitaria eccezionale” per i “lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell’età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità”

- vengono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia
- la sorveglianza sanitaria periodica non viene interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l’informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio
- nell’integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il Dirigente scolastico e il RLS
- il medico competente segnala al Dirigente scolastico situazioni di particolare fragilità e patologie, attuali o pregresse, dei lavoratori e il Dirigente scolastico provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy
- il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l’adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori
- alla ripresa delle attività, il medico competente viene coinvolto per l’identificazione dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19

Per la sorveglianza sanitaria viene posta particolare attenzione ai soggetti fragili, anche in relazione all’età.

Al rientro degli alunni dovrà essere presa in considerazione la presenza di “soggetti fragili” esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell’infezione da COVID-19.

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l’obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l’infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l’idoneità alla

mansione (D.Lgs 81/2008 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

### 13. La valutazione dei rischi da COVID-19 nella scuola

I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS, *Middle East respiratory syndrome*) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS, *Severe acute respiratory syndrome*).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia *Orthocoronavirinae* della famiglia *Coronaviridae* è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gamma-coronavirus. Il genere del *beta coronavirus* è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il *Sarbecovirus*).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo e alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (*Betacoronavirus*) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (*Alphacoronavirus*); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore
- altri coronavirus umani (*Betacoronavirus*): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).

#### Nuovo coronavirus SARS-CoV-2

Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, in Cina, a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). A indicare il nome è stato un gruppo di esperti incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

#### Sintomi

I sintomi più comuni di una persona con COVID-19 sono rappresentati da:

- febbre
- stanchezza
- tosse secca.

Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente.

Recentemente sono state segnalati come sintomi legati all'infezione da COVID-19, l'anosmia/iposmia

(perdita /diminuzione dell'olfatto) e, in alcuni casi l'ageusia (perdita del gusto).

Nei casi più gravi, l'infezione può causare:

- polmonite
- sindrome respiratoria acuta grave
- insufficienza renale e persino la morte.

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente nei bambini e nei giovani adulti i sintomi sono lievi e a inizio lento.

Circa 1 persona su 5 con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie, richiedendo il ricovero in ambiente ospedaliero.

Le persone anziane e quelle con malattie pre-esistenti, come ipertensione, malattie cardiache o diabete e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

#### Periodo di incubazione

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

#### Trasmissione

Il nuovo coronavirus SARS-CoV-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

La principale via di trasmissione del virus, secondo l'OMS, in base ai dati attuali disponibili, avviene attraverso il contatto stretto con persone sintomatiche. È ritenuto possibile, sebbene in casi rari, che persone nelle fasi prodromiche della malattia, e quindi con sintomi assenti o molto lievi, possano trasmettere il virus.

#### Corretta igiene delle mani e delle superfici

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus.

#### *Mani*

Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol (concentrazione di alcol di almeno il 70%).

### *Superfici*

L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 70% o a base di cloro all'0,1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è comunque fondamentale.

### Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata dal nuovo coronavirus e al momento non sono disponibili vaccini in grado di proteggere dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche e vaccini sono in fase di studio.

### Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo le principali norme di igiene, collaborando all'attuazione delle misure di isolamento e quarantena in caso di contagio, seguendo le indicazioni delle autorità sanitarie.

L'OMS raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus.

Nella pubblicazione dell'INAIL "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione", dell'aprile 2020, si evidenzia che il rischio da contagio da COVID-19 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spetta colo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Nella stessa pubblicazione viene illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale:

- **esposizione**
  - 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
  - 1 = probabilità medio-bassa;
  - 2 = probabilità media;
  - 3 = probabilità medio-alta;
  - 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

- **prossimità**

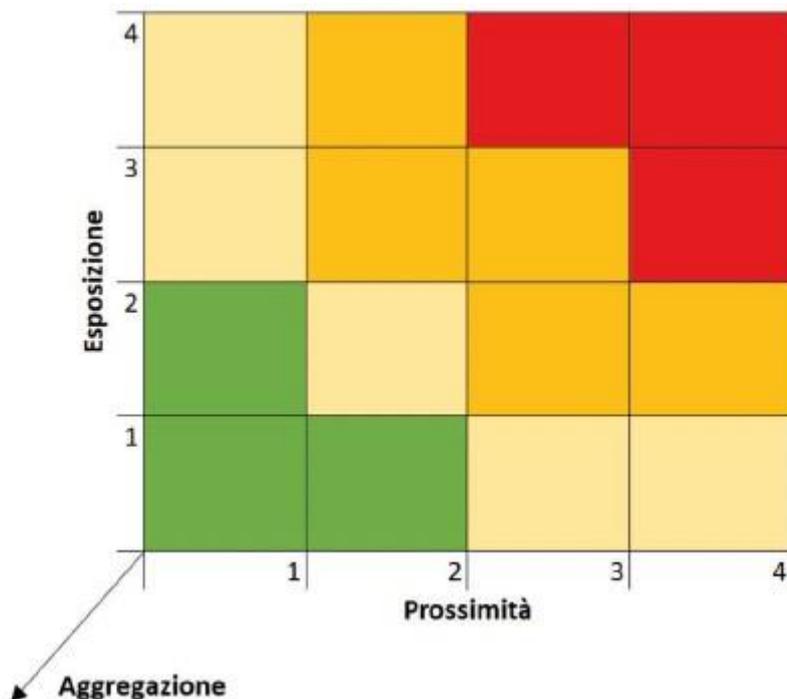
- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

- **aggregazione**

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.



Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

La stessa pubblicazione colloca il settore dell'Istruzione nella classe di rischio MEDIO-BASSO.

Il Dirigente scolastico ha adottato le seguenti misure, al fine di controllare gli ingressi, garantire condizioni di igiene sul lavoro ed evitare assembramenti:

- Sono state fornite a tutto il personale, ai genitori degli alunni e agli alunni stessi, nonché pubblicate sul sito web della scuola, varie informative sui comportamenti da tenere per ridurre le probabilità di contagio da COVID-19 sul luogo di lavoro.
- Sono stati posizionati distributori di gel igienizzante all'ingresso, in ogni ambiente di lavoro e in vari punti della scuola.
- Prima dell'ingresso viene effettuato il controllo della temperatura corporea o viene chiesto di dichiarare che la propria temperatura corporea sia inferiore a 37,5 °C.
- Prima dell'ingresso viene chiesto se, negli ultimi 14 giorni, si abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o si provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.
- Nei locali è obbligatorio indossare la mascherina.
- La disposizione delle suppellettili nelle aule rispetta la configurazione del "distanziamento statico", in cui il previsto distanziamento di un metro è da intendersi, relativamente alla configurazione del layout delle aule, nel senso della necessità prevedere un'area statica dedicata alla "zona dei banchi". Nella zona banchi il distanziamento minimo di 1 metro è calcolato dalla posizione seduta al banco dallo studente, avendo pertanto riferimento alla situazione di staticità. Con riferimento alla "zona cattedra", nella definizione di layout resta la distanza di 2 metri lineari del docente e l'alunno nella "zona interattiva" della cattedra, identificata tra la cattedra e il banco più prossimo ad essa.
- Sono stati previsti controlli per evitare assembramenti negli ambienti comuni scolastici (bagni, corridoi, atri).
- L'accesso di fornitori esterni e di utenti è consentito solo mediante appuntamento o nei giorni programmati.

Il Dirigente scolastico provvede, per le lavoratrici puerpere o in periodo di allattamento (oltre i 3 mesi dopo il parto), ad adottare misure per escluderle dallo stretto contatto con gli alunni e con gli alunni disabili.

Non è prevista l'interdizione dal lavoro, escluso i casi in cui sono state certificate particolari patologie.

L'adozione e l'applicazione delle misure descritte nel presente Protocollo lasciano definire basso il rischio di contagio da COVID-19 per il personale scolastico.

- P - Indice di probabilità	- D - indice di danno	- R - Livello di Rischio
1	4	4

#### **14. Aggiornamento del Protocollo di regolamentazione**

L'aggiornamento, l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo di regolamentazione viene effettuata dal Dirigente scolastico con la partecipazione del SPP.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Prof.ssa Mariateresa TEDESCO**  
Documento firmato digitalmente  
ai sensi del c.d. CAD e normativa connessa

—